

flash

**RALLY IN BELGIO**

Esce di strada e investe spettatori  
Un morto e quattro feriti

Una vettura impegnata in un rally automobilistico in Belgio è uscita di strada e ha investito un gruppo di persone, uccidendone una. Un'altra delle persone investite versa in gravi condizioni. È quanto ha precisato la polizia di Ichtegem, località del nord del paese dove è accaduto l'incidente. Altre tre persone che assistevano alla gara sono rimaste leggermente ferite mentre cinque sono state ricoverate per shock in ospedali della zona.



**EUROPEI DI BRIDGE**

Azzurri squadra da battere  
Trema il record del Blue Team

Sono ancora loro la formazione da battere: gli azzurri del bridge hanno cominciato bene ai Campionati europei a squadre, in corso a Salsomaggiore Terme fino al 29 giugno. Campioni europei da quattro edizioni, se si aggiudicassero la quinta consecutiva batterebbero un record: anche il leggendario Blue Team, dieci titoli mondiali di fila, in Europa non seppe fare di più. Nell'incontro d'apertura, gli azzurri (Norberto Bocchi e Giorgio Duboin in sala aperta, Lorenzo Lauria e Alfredo Versace in sala chiusa) hanno battuto la squadra delle Isole Faroe.

**BASKET**

Torneo Acropolis: quarta l'Italia  
battuta dalla Croazia di un punto

Con la Croazia non si passa (79-78) e l'Italbasket lascia la capitale greca con l'amaro in bocca e un quarto posto che non accentona nessuno, per primo il ct Carlo Recalcati: «Non sono contento, con la Lituania potevamo dire di aver perso perché avevamo sbagliato troppi tiri, ma stasera dovevamo e potevamo vincere con la testa, più che con il fisico. Il che non è stato, è mancata la maturità. La Croazia si esalta quando gioca contro l'Italia e ha messo a segno sul fischio finale un canestro da 3 che le ha regalato sorpasso e successo».

**TENNIS COPPA DAVIS**

La nazionale di San Marino vince  
con il Liechtenstein, ma non basta

La nazionale sammarinese di tennis ha battuto 2-0 il Liechtenstein nell'ultima giornata del concentramento di 4° gruppo mondiale (zona euro-africana) di Coppa Davis. A risultato acquisito, il doppio non si è giocato. Il Titano chiude al terzo posto, ma per la promozione era necessario arrivare nelle prime due posizioni, che sono state ottenute da Georgia e Azerbaijan. La Federazione sammarinese tennis si è candidata a ospitare la Coppa Davis anche nel 2003.

# Valentino e un mondiale per giocattolo

Nuovo «irritante» successo di Rossi nel Gp di Catalogna. Un «imbroglio» la pole di Biaggi

Walter Guagnelli

Montmelò Valentino Rossi gioca col mondiale. Con 5 vittorie e un secondo posto in 6 gare può ipotizzare il titolo della Motogp, ma non gli basta. Per divertirsi non sono più sufficienti le vittorie ormai scontate, le fragili sfide col compagno di squadra Ukawa, i tormenti di un Max Biaggi ormai alla soglia della disperazione, le impennate con la moto a fine gara e gli scherzi organizzati col suo "Fans club" di Tavullia.

Per tentare di rivitalizzare una stagione annientata dai suoi trionfi Valentino sceglie ancora una volta la strada dell'ironia e della burla. Dopo il modesto quarto posto delle prove ufficiali del gran premio di Catalogna il campione del mondo annuncia con fare preoccupato: «La supremazia della Honda è ufficialmente finita. Nelle prove mi sono messo per un po' dietro le Yamaha e mi sono accorto dei loro enormi miglioramenti. Fanno meno fatica di noi all'interno delle curve e sembrano agili come le 250. Sta di fatto che l'enorme vantaggio che avevamo all'inizio di stagione ora è svanito. Non mi resta che gestire bene i punti in più che ho in classifica e vivere alla giornata. Non andrò più alla caccia del successo a tutti i costi ma farò gare tattiche. Anche perché in questo circuito accusiamo anche problemi ai pneumatici».

Lo scherzo dura lo spazio di 24 ore perché la gara in terra catalana non solo non premia le Yamaha ma si trasforma nell'ennesimo assolo del pilota di Tavullia che parte volutamente lento, quasi a voler recitare la parte del campione preoccupato per il ritorno di Biaggi e Checa. Ma col passare dei giri si scopre l'«imbroglio»: Valentino lascia sfuriare gli avversari e al 14° giro supera Checa con una derapata da brividi. Poi aumenta il ritmo, straccia tutti e con una serie di pieghe e «staccate» da applausi va a conquistare il quinto successo in sei gare portandosi appresso sul podio il compagno di squadra Ukawa.

Ennesimo trionfo Honda. Terze e quarte ma lontanissime le Yamaha di Checa e di Max Biaggi che nei box del dopo gara ha gli occhi quasi velati di pianto per l'ennesimo ko e per esser stato superato anche dal compagno di squadra. Ma lo show del grande attore Valentino Rossi continua anche nel dopo gara. «È stata una corsa molto difficile - commenta sorridendo - noi avevamo grossi problemi di gomme, ma la cosa ha riguardato anche



Valentino Rossi e la Honda, una coppia perfetta

gli altri. Per fortuna la Honda è la moto migliore anche se una volta ogni tanto mi piace ricordare un particolare fino ad ora sottovalutato: la moto è vincente ma c'è anche il sottoscritto che, detto per inciso, va un po' più forte di tutti. Teniamo presente anche questo dettaglio. Lo dice spesso Giacomo Agostini, che è un grande saggio dopo esser stato un grande campione. C'è da credergli...».

Biaggi invece non sa più a che santo votarsi: «Sono il recordman della sfortuna. Ho rotto un motore in prova e sono stato costretto a regolare di nuovo la moto. Sono partito sapendo di non poter ripetere tutto quello che di buono avevo fatto nelle prove che mi avevano regalato la pole position. È una stagione così...». Fra battute, scherzi, 5 vittorie e un secondo posto in sei gare, Valentino vola verso il bis mondiale nella massima cilindrata. In classifica ha 145 punti contro i 97 del compagno di squadra Ukawa. Capirossi (ieri sesto) ne ha 65 e Biaggi 56. Rossi può continuare a scherzare col mondiale. Gli av-

versarsi sono troppo fragili e troppo distanti. Un altro italiano sale sul gradino più alto del podio: Marco Melandri. Il pilota di punta dell'Aprilia conferma il suo buon momento e domina la gara col piglio del campione ripetendo la cavalcata solitaria del gran premio del Sudafrica. Rolfo, Fonsi Nieto e De Puniet devono inchinarsi alla gran vena del romagnolo che nella classifica iridata con 95 punti insegue lo spagnolo Nieto che ne ha 101.

Giornata trionfale anche per il sammarinese Manuel Poggiali che, in sella alla Gilera, dà vita alla sfida più interessante di tutto il pomeriggio catalano con l'idolo di casa il diciassettenne Pedrosa con la Honda. Il duello si risolve in volata: Pedrosa esce in testa dall'ultima curva ma il piccolo sammarinese trova il guizzo della disperazione, si allarga e chiede alla sua moto l'ultimo acuto che arriva puntuale. Poggiali vince con un vantaggio di pochi centimetri e consolida il primo posto in classifica nella classe 125 con 111 punti. Vincent ne ha 90 e lo spagnolo Pedrosa 86.

## Motomondiale gli italiani corrono per il titolo

**Arrivo e classifica 125:**  
1) M. Poggiali (Rsm/Gilera); 2) D. Pedrosa (Spa/Honda) a 0.019; 3) S. Jenkner (Ger/Aprilia) a 9.888.  
**Classifica mondiale:** 1) M. Poggiali (Rsm) 111 pt. 2) V. Arnaud (Fra) 90; 3) D. Pedrosa (Spa) 86.  
**Arrivo e classifica 250:**  
1) M. Melandri (Ita/Aprilia); 2) R. Rolfo (Ita/Honda) a 2.193; 3) F. Nieto (Spa/Aprilia) a 2.689.  
**Classifica mondiale:** 1) F. Nieto (Spa) 101 punti; 2) M. Melandri (Ita) 95; 3) R. Rolfo (Ita) 80.  
**Arrivo e classifica moto Gp:**  
1) V. Rossi (Ita/Honda); 2) T. Ukawa (Gia/Honda) a 0.880; 3) C. Checa (Spa/Yamaha) a 8.531.  
**Classifica mondiale:** 1) V. Rossi (Ita) 145 punti; 2) T. Ukawa (Gia) 97; 3) L. Capirossi (Ita) 65.

# Tris dell'Audi e Pirro «re di Le Mans»

E la «24 ore» mette in scena il suo inimitabile spettacolo dove protagonista non è solo il motore

Giuseppe Viganò

**LE MANS** Puntavano alla tripletta e tripletta è stata. Lo squadrone Audi per la terza volta consecutiva ha fatto alzare il banco alla 24 Ore di Le Mans. La cosa era riuscita solo a Bentley, Ferrari e Porsche nella notte dei tempi. Precisi come solo i tedeschi sanno essere, le prime posizioni sono ad appannaggio della numero uno, numero due, numero tre. Frank Diela tedesco, Tom Kristensen danese e il romano Emanuele Pirro, salgono sul gradino più alto.

Pirro ha avuto ancora una volta l'onore di vedere dall'abitacolo la bandiera a scacchi, bandiera data tra un delirio di follia che ha eletto per acclamazione Emanuele «re di Le Mans». A fare da damigella le due sorelle dell'Audi Team North America, con Capello, Christian Pescatori e Johnny Herbert e quella del Team Joest con tre debuttanti, Krumm, Peter e Werner.

Capello, Pescatori ed Herbet sono senza dubbio a credito in questo 2002 tutto colore argento. Due volte si ritrovano sul cerchione rischiando di finire anzitempo negli spogliatoi.

Alle 19,00 di sabato Pescatori, saldamente al comando, si affloscia una gomma alla

Virage Porsche a 210 chilometri all'ora. Rientro forzato e riparazione in corsa, poi il recupero. Tutta la notte la numero 2 spinge come in un Gran Premio. Al mattino, complice l'uscita per due volte delle safetycars, Capello, l'uomo della pole position, raggiunge la numero 1. Ma lo spirito delle corse esige ancora un tributo.

Un'altra volta la meccanica colpisce e alla numero 2 non rimane che accontentarsi della posizione d'onore ad un giro dai primi. Completa il trionfo del gruppo Audi il quarto posto della britannica (?) Bentley, in pratica un'Audi con la capote dipinta di verde.

La cronaca esige si dica che la Dallara a motore Judd della squadra Oreca non ha mai impensierito i primi, si classificano al quinto e al sesto posto a sedici giri.

Le Cadillac, le Crysler e le Tanoz, presentatesi in un gran tripudio di bandiere a stelle e strisce, vengono umiliate da una classifica che dichiara distacchi di trenta o quaranta giri e una impressionante lista di scritte rosse che dicono «ritiro».

Ancora in classifica invece il trio italiano di Gabrio Rosa, Luca Drudi e Luca Riccietelli, l'anno scorso primi nella categoria Gran Turismo e quest'anno in classifica con la semiprevista Porsche GT3. Nel Gran Turismo hanno deluso le Ferrari Maranello e le Ferr-



L'Audi di Pirro durante un pit-stop notturno

ri Modena colpite da una fastidiosa epidemia di guasti elettrici e di principi di incendio. Apre il cuore però, vedere decine di bandiere rosse con lo scudetto giallo assenti da Le Mans dagli anni Settanta.

Le classifiche sono un contorno a quella bellissima, folle anomalia dello sport, non solo del motore, che si chiama 24 Ore di Le Mans. Solo qui in terra di Francia si può pensare di chiudere per sette giorni tredici chilometri di strade statali per una gara che non ha posto in un campionato. Migliaia tra addetti al controllo, organizzazione, vigili del fuoco. Commissari, come i quattro amici monesi scovati dal vostro cronista in un bosco sul rettilineo di Hounavieres. Sbandierano a dei matti che corrono nella notte e magari, come a mezzanotte di sabato, aiutano un austero inglese di nome Mick Hawkins a salvarsi dall'incendio della sua Mg lanciata a 300 chilometri all'ora. Ma soprattutto impressionano le decine di campeggi, roulotte, bancarelle, grigliate nei boschi. Famiglie allargate a vecchi e bambini follemente vicini a macchine che viaggiano a pieni giri sui rettilinei tracciati nella foresta.

Anche quest'anno la buona stella della 24 Ore ha protetto tutto e tutti. I tedeschi con le auto, gli italiani sul podio, la folla tra i boschi. *Vive! A la prochain année!*

**Ed ora tocca a Michele**

Dopo il brillante quinto posto di Elena Sedina all'Europeo Femminile di Varna (Bulgaria), che tra l'altro ha qualificato l'azzurra per il Mondiale 2003-4, tocca ora a Michele Godena cercar di ottenere la qualificazione nell'Europeo Maschile di Batumi (Georgia).

Sulla carta il compito del giocatore italiano appare una «missione impossibile»: si qualificano per il Mondiale solo i primi cinque, e dei cento giocatori in gara, in base al «punteggio» il nostro è solo 46°. Comunque la prima partita - che presentiamo come partita della settimana - l'azzurro l'ha vinta e poi ha vinto brillantemente anche la seconda contro il forte Aronian, numero 19 del tabellone; speriamo sia di buon auspicio. Per seguire il torneo, che prevede 13 turni di gioco e prosegue fin quasi a fine mese, utilizzare il link dal sito della Federazione ([www.feder-scacchi.it](http://www.feder-scacchi.it)).

**La partita della settimana**  
Kinsiz - Godena (Campionato Europeo)



2002 - Spagnola = 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 Cb6 4. 0-0 Ac5 5. c3 0-0 6. d4 Ab6 7. Ag5 h6 8. Af6 Df6 9. Ac6 Dc6 10. d:e5 D:e4 11. Cbd2 Dd3 12. Cb3 Dg6 13. c4 d6 14. e:d6 c:d6 15. Cfd4 Ag4 16. Dd2 Ah3 17. f4 Af5 18. Rh1 Ae4 19. f5 Df6 20. Ch5 Tad8 21. Cc3 Ac6 22. Tad1 Tf8 23. Cd4 Te5 24. b4 a6 25. a4 Rh7 26. Df4 Tde8 27. b5 a:b5 28. a:b5 Ae4 29. Cce2 d5 30. Cg3 d:c4 31. h4 Ad3 32. Ch5 Dd6 33. Cf3 Td5 34. Dg4 Tg8 35. Cg5+ h:g5 36. h:g5 Rh8 37. Abbandona.

**Calendario**  
Settimana dominata dalla Semifinale del Campionato Italiano in programma ad Arvier (Valle d'Aosta) dal 22 al 30 giugno, torneo riservato ai Maestri ed ai qualificati

dai Campionati Regionali; per i primi tre classificati l'ammissione al Campionato assoluto (annunciato per la seconda metà di novembre a Montecatini). In contemporanea il «campus» per ragazzi e ragazze Under 16, con stage gestito da qualificati istruttori; per informazioni tel. 0165.99097; sito internet [www.scacchivda.com](http://www.scacchivda.com). Per il resto di scena la Sardegna con il torneo a Montti (Ss) dal 21 al 23 giugno, tel. 0789.44322. Per i semilampo, per domenica 23 giugno ci sono stati segnalati tornei a Milano (tel. 02.89512120) e a Lentate sul Seveso (tel. 0362.560535). Aggiornamenti e informazioni sui siti [www.feder-scacchi.it](http://www.feder-scacchi.it) e [www.italiascacchistica.com](http://www.italiascacchistica.com)

**Conquest-Brunner**

Campionato francese a squadre 2002



**Soluzione**  
Il Bianco ha vinto con il brillante sacrificio di Donna 1. Dh7+ e2...bz7; 3. c:d5 matto e imparabile. Per esempio 2...Th3+ in partita il Nero si arresta, dato che il

**Rivera studia scacchi**

Una simpatica notizia ci giunge dalla Società Scacchistica Torinese: Gianni Rivera e famiglia hanno seguito un corso di scacchi tenuto dal Maestro Paolo Racioppo di Torino durante le vacanze a San Ginetto Lido in Calabria. Una «new entry» nel mondo dei vip appassionati del nostro gioco.

**La Regina degli Scacchi**

Sintesi di una notizia Ansa dell'11 giugno. Dopo due anni di proiezioni all'estero dove ha avuto riconoscimenti, buone recensioni e successo di pubblico, esce finalmente anche in Italia il film di Claudia Florio «La Regina degli Scacchi» in cui Barbara Bobulova impersona un'adolescente di provincia, fenomeno della scacchiera. Due anni che hanno appannato il ricordo del caso di cronaca a cui molto liberamente è ispirata la storia. La giovane Maria Adele Pieralisi non ricorda nulla della sua infanzia, è afflitta da un sanguinoso incubo ricorrente e si rifugia in un mondo ideale di ordine e matematica quale quello degli scacchi in cui

eccelle. Un giorno conosce un giornalista locale che apparentemente si innamora di lei e la spinge ad andare alla ricerca del suo passato e di una madre che sembra misteriosamente scomparsa. Maria Adele gli rivela alcuni lati di sé, ma poi scopre che il cronista è in realtà spinto soprattutto dal desiderio di effettuare una inchiesta sui vecchi casi di pedofilia. «Nella metafora del racconto - spiega la regista - la soluzione viene dalla prima partita a scacchi che la giovane eroina perderà: non si accorge infatti che il pericolo viene dalla regina nera». Oltre a un'attrice come Barbara Bobulova, il film di Claudia Florio mette in mostra un cast tecnico e artistico di prim'ordine: dalla fotografia di Luciano Tovoli alle scene di Bruno Cesari, dalle musiche di Luis Bacalov ad attori come Toni Bertorelli e Felice Andreasi. «Abbiamo tutti lavorato a questa storia con straordinario entusiasmo - ha dichiarato la Bobulova - e siamo quindi fieri del risultato. Io stessa sono diventata una buona giocatrice di scacchi grazie a Claudia Florio».